



Primo Piano - Migranti: Bruxelles propone di agevolare l'applicazione del concetto di paese terzo sicuro

Roma - 20 mag 2025 (Prima Notizia 24) La proposta odierna rispetta l'obbligo imposto dal patto sulla migrazione e l'asilo alla Commissione di riesaminare l'applicazione del concetto di paese terzo sicuro entro giugno 2025.

Oggi la Commissione propone norme che faciliteranno l'applicazione da parte degli Stati membri del concetto di paese terzo sicuro. Ciò accelererà i processi di asilo e ridurrà la pressione sui sistemi di asilo, preservando nel contempo le garanzie giuridiche per i richiedenti e garantendo il rispetto dei diritti fondamentali. Il concetto di paese terzo sicuro consente agli Stati membri di considerare inammissibile una domanda di asilo quando i richiedenti potrebbero ricevere una protezione efficace in un paese terzo considerato sicuro per loro. Per applicare questo concetto, il diritto dell'UE attualmente impone alle autorità competenti in materia di asilo di dimostrare un legame tra il richiedente e il paese terzo sicuro interessato. La proposta odierna rispetta l'obbligo imposto dal patto sulla migrazione e l'asilo alla Commissione di riesaminare l'applicazione del concetto di paese terzo sicuro entro giugno 2025. Nell'ambito di tale riesame e al fine di agevolarne l'applicazione da parte degli Stati membri, la Commissione ha esaminato il concetto di paese terzo sicuro e la sua applicazione a norma del regolamento sulla procedura di asilo alla luce dei requisiti previsti dal diritto internazionale e dell'UE, compresa la Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Di conseguenza, la Commissione propone le seguenti modifiche alle condizioni alle quali il concetto può essere applicato: Il collegamento tra il richiedente e il paese terzo sicuro non sarà più obbligatorio. Gli Stati membri possono scegliere di applicare il concetto di paese terzo sicuro in presenza di un collegamento quale definito dal diritto nazionale. Anche il transito attraverso un paese terzo sicuro prima di raggiungere l'UE può ora essere considerato un collegamento sufficiente per applicare il concetto di paese terzo sicuro. Quando non vi è alcun collegamento o transito, il concetto può essere applicato se esiste un accordo o un'intesa con un paese terzo sicuro. Tale accordo o intesa garantirà che vi sia un esame della richiesta di protezione effettiva nel paese terzo sicuro, in modo che i richiedenti possano ricevere protezione se giustificato. Questa opzione non si applica ai minori non accompagnati. Inoltre, per ridurre i ritardi procedurali e prevenire gli abusi, la Commissione propone che i ricorsi contro le decisioni di inammissibilità basate sul concetto di paese terzo sicuro non abbiano più un effetto sospensivo automatico. La proposta impone inoltre agli Stati membri di informare la Commissione e gli altri Stati membri prima di concludere accordi o intese con paesi terzi sicuri. Ciò consentirà alla Commissione di verificare che tali accordi o intese soddisfino le condizioni stabilite dal diritto dell'UE. Ai sensi del diritto dell'UE, i paesi terzi possono essere considerati sicuri se soddisfano una serie di condizioni, quali la protezione contro il respingimento, l'assenza di un rischio reale di danni gravi e di minacce alla vita e alla libertà a causa della

razza, della religione, della nazionalità, dell'appartenenza a un gruppo sociale o delle opinioni politiche, nonché la possibilità di chiedere e ricevere una protezione efficace. Spetta ora al Parlamento europeo e al Consiglio approvare la proposta.

(Prima Notizia 24) Martedì 20 Maggio 2025